

TRITHEKTI

Lettura della profezia di Isaia (5,7-16)

Così dice il Signore: La vigna del Signore sabaoth è la casa d'Israele, e gli uomini di Giuda la sua piantagione diletta. Ho atteso che producesse il giudizio, ma ha prodotto iniquità, non giustizia, ma grido. Guai a coloro che aggiungono casa a casa e avvicinano campo a campo per prendere qualcosa che è del vicino! Forse volete abitarci solo voi sulla terra? Ma questo è venuto alle orecchie del Signore sabaoth. Se infatti ci sono molte case, resteranno deserte le case belle e grandi, e non vi sarà chi ci abiti. Dove lavorano dieci paia di buoi, si raccoglierà una giara e chi semina sei homer ne otterrà tre misure. Guai a chi si alza al mattino e va in cerca di sicera, e a chi aspetta fino a sera! Perché il vino li brucerà. Essi infatti bevono il vino con cetra, salterio, timpani e flauto, ma non badano alle opere del Signore, e non considerano le opere delle sue mani. Il mio popolo è dunque andato in cattività perché non ha conosciuto il Signore, e si è ridotto a una moltitudine di morti di fame e di sete d'acqua. L'ade ha dilatato la sua brama, ha spalancato la sua bocca senza cessare: scenderanno giù i suoi nobili e i suoi grandi, i suoi ricchi, i suoi uomini pestilenziali e chi in essa esultava. L'uomo sarà abbassato, sarà disonorato l'eroe e gli occhi alteri saranno abbassati: e sarà innalzato il Signore sabaoth nel giudizio, e il Dio santo sarà glorificato nella giustizia.

VESPRO

Lettura del libro della Genesi (4,8-15)

Disse Caino ad Abele suo fratello: Andiamocene nel campo. E quando furono nel campo, Caino insorse contro Abele suo fratello e lo uccise. E disse il Signore Dio a

Caino: Dov'è Abele tuo fratello? Ed egli: Non so. Sono forse il custode di mio fratello, io? E disse il Signore: Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra. Ed ora sii tu maledetto lungi dalla terra che ha spalancato la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Quando lavorerai la terra, non ti darà più la sua forza; tu sarai gemente e tremante sulla terra.

E disse Caino al Signore: Troppo grande è la mia colpa per essermi perdonata. Se oggi mi scacci dalla faccia della terra e sarò nascosto dal tuo volto, allora sarò gemente e tremante sulla terra: e avverrà che chiunque mi troverà mi ucciderà. E gli disse il Signore Dio: Non sarà così: chiunque ucciderà Caino, la pagherà sette volte. E il Signore Dio pose un segno su Caino, perché nessuno che lo trovasse lo uccidesse.

Letture del libro dei Proverbi (5,1-15)

Figlio, fa' attenzione alla mia sapienza, porgi il tuo orecchio alle mie parole, perché tu custodisca una buona comprensione; il discernimento delle mie labbra ti comanda: Non seguire una donna stolta, perché stilla miele dalle labbra della meretrice che per un certo tempo ingrassa la tua gola, ma poi troverai ciò più amaro del fiele e più appuntito di una spada a due tagli. I piedi della stolta conducono infatti chi la pratica giù nell'ade con la morte, i suoi piedi non sono saldi, perché non va per le vie della vita; i suoi sentieri sono malsicuri e poco chiari.

Or dunque, figlio mio, ascoltami e non lasciar cadere a vuoto le mie parole. Allontana da lei la tua strada, non avvicinarti alle porte della sua casa, per non consegnare ad altri la tua vita, e il tuo patrimonio a gente spietata; perché non si riempiano degli estranei della tua forza, e le tue fatiche se ne vadano in case di estranei, e tu alla fine te ne penta, quando saranno distrutte le carni del tuo corpo, e tu

dica: Perché mai ho odiato la disciplina e il mio cuore ha scansato i rimproveri? Non ho ascoltato la voce di chi mi istruiva e mi ammaestrava né ho piegato il mio orecchio; per poco non mi sono trovato in ogni sorta di male in mezzo alla comunità e all'assemblea. Bevi le acque dai tuoi secchi e dalla sorgente dei tuoi pozzi.